

ne dell'On. Consiglio di Amministrazione dello Istituto, veniva autorizzata la vendita di mq. 8122 di terreno della suddetta proprietà, ed il prezzo relativo, di L. 150.000 veniva versato all'Istituto stesso, a parziale estinzione del mutuo.

Essendosi i mutuatari resi inadempienti agli obblighi contrattuali, l'Istituto è stato costretto ad initiare gli atti esecutivi per lo esproprio dei beni ipotecati.

Il giudizio di espropriazione ha subito lunghi rinvii, dovuti sia all'azione della difesa dei mutuatari, la quale ha posto in opera ogni mezzo per ottenere dilazioni alla procedura, sia alle proroghe accordate dallo Istituto stesso per aderire alle promesse, in parte mantenute, dei mutuatari, di un pronto pagamento delle rate di ammortamento scadute.

Si è finalmente ottenuta la sentenza del Tribunale di Roma che ordina la vendita degli immobili ipotecati e quanto prima si procederà alla vendita degli stessi.

Allo scopo di evitare sorprese nel prezzo di aggiudicazione dei beni di esproprio, che